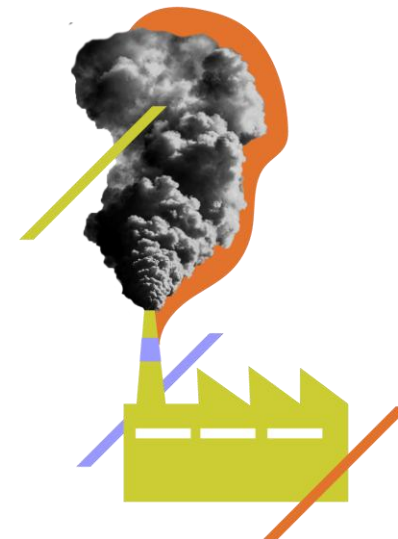


ECCO

THE ITALIAN CLIMATE CHANGE THINK TANK



CASE ITALIA UNA TRANSIZIONE SOCIALMENTE EFFICACE

Idee per lo sviluppo ed il finanziamento di un'edilizia sostenibile, efficiente e accessibile a tutti

Roma, 21 ottobre 2025

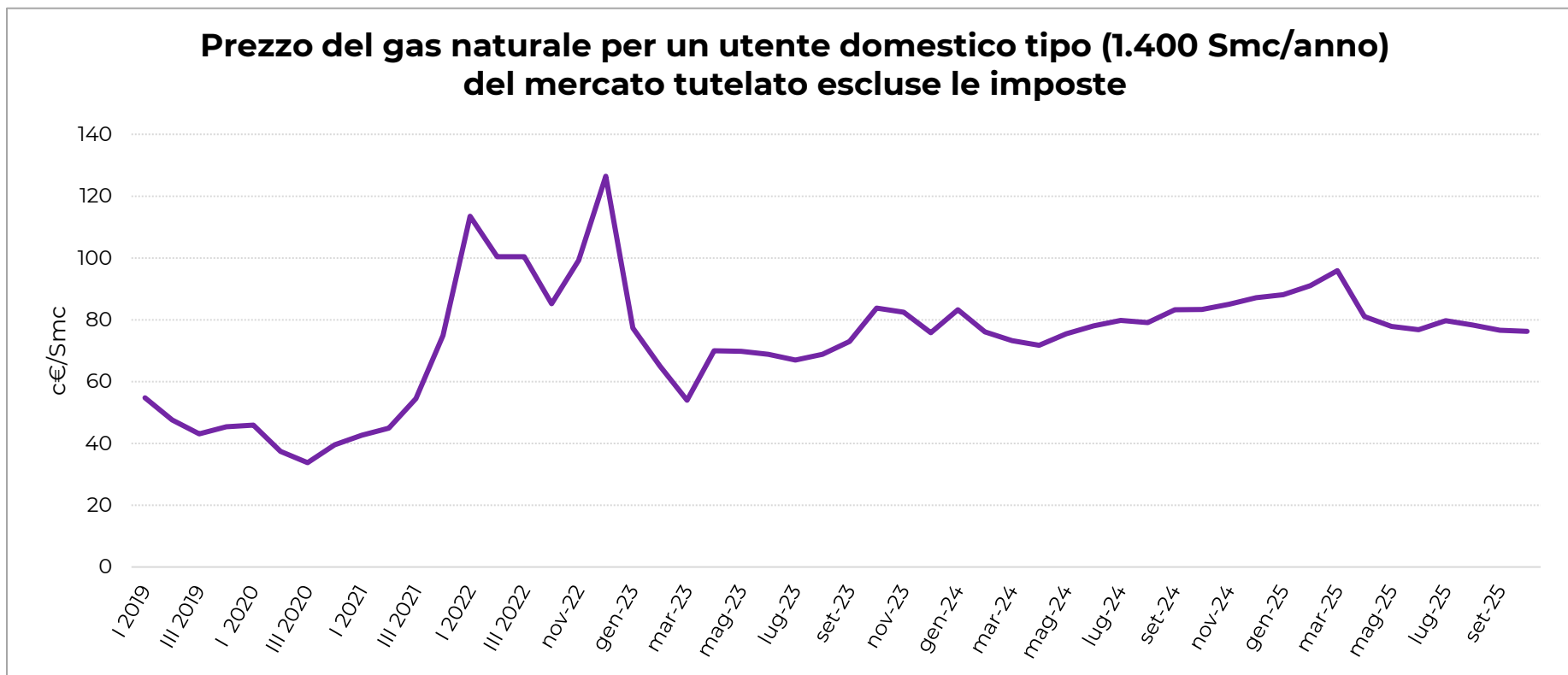
ECCO

www.eccoclimate.org

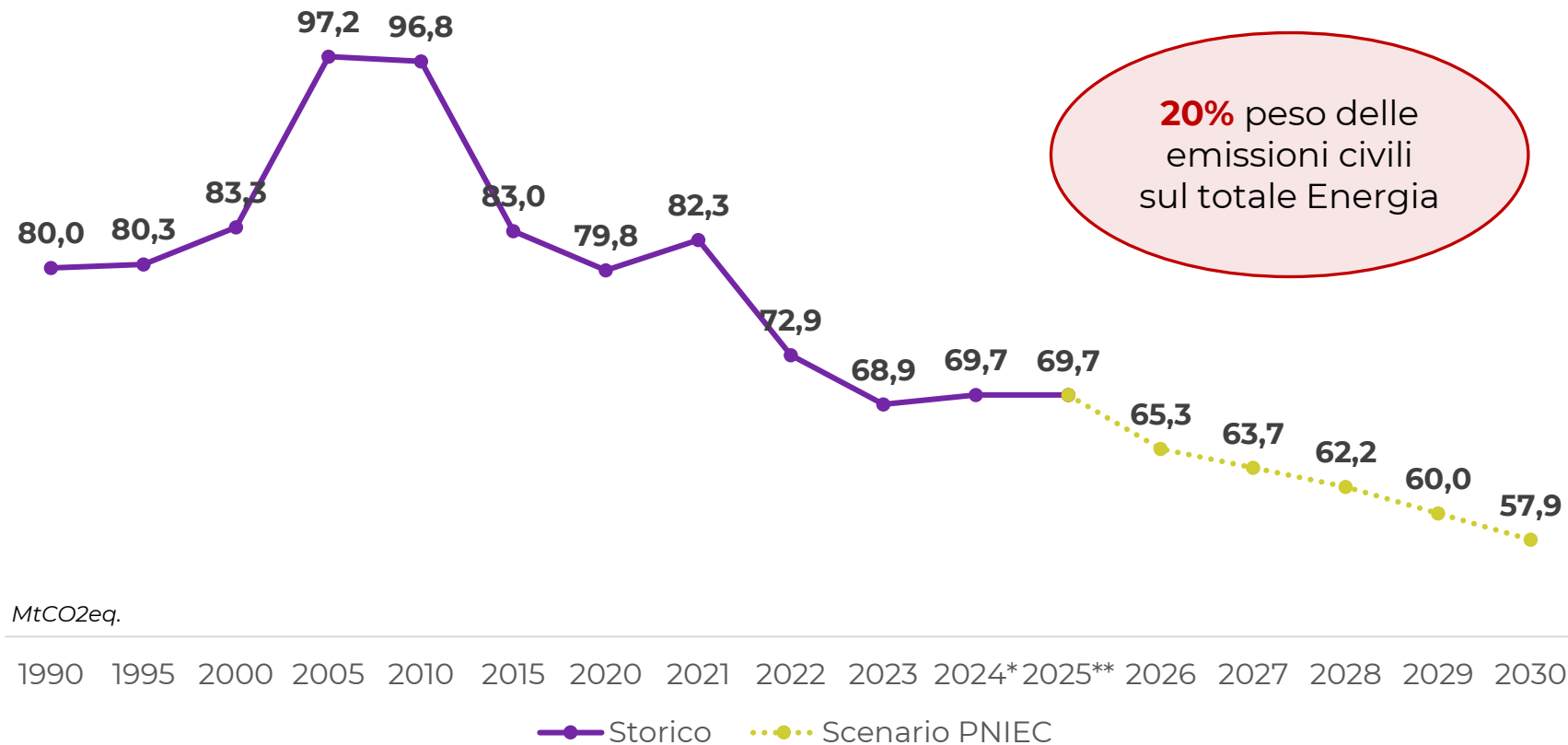
EFFICIENZA ENERGETICA: STRUMENTO DI SICUREZZA

Negli ultimi anni **la spesa energetica è aumentata del 30-40%**, con un **aggravio di 500-810 euro annui per famiglia** e un costo complessivo di circa **20 miliardi**, a cui si sommano oltre **56 miliardi** in misure pubbliche di sostegno al reddito

Fonte: ARERA



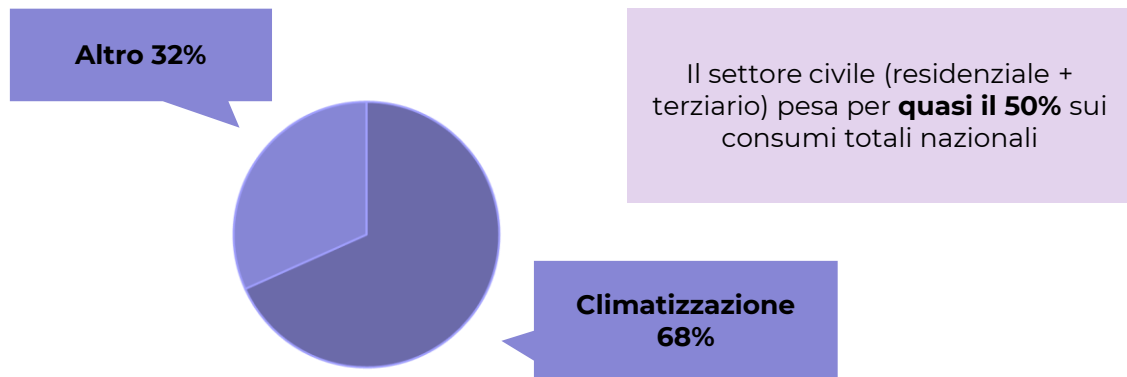
ANDAMENTO DELLE EMISSIONI DEL SETTORE CIVILE



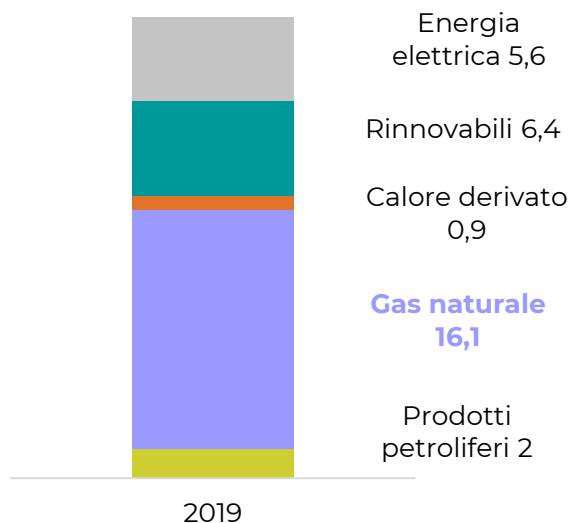
- **Al 2024 le emissioni** del settore civile si sono ridotte di **quasi il -13% rispetto al 1990**
- **Emissioni complessivamente stabili negli ultimi anni.** Diminuzione più marcata nel 2023 per motivi congiunturali legati alle temperature (Ispra). **Il consumo di gas è diminuito del 18% tra 2021 e 2024**
- Obiettivo PNIEC -40% al 2030 rispetto al 2005

CONSUMI DI ENERGIA NEL RESIDENZIALE

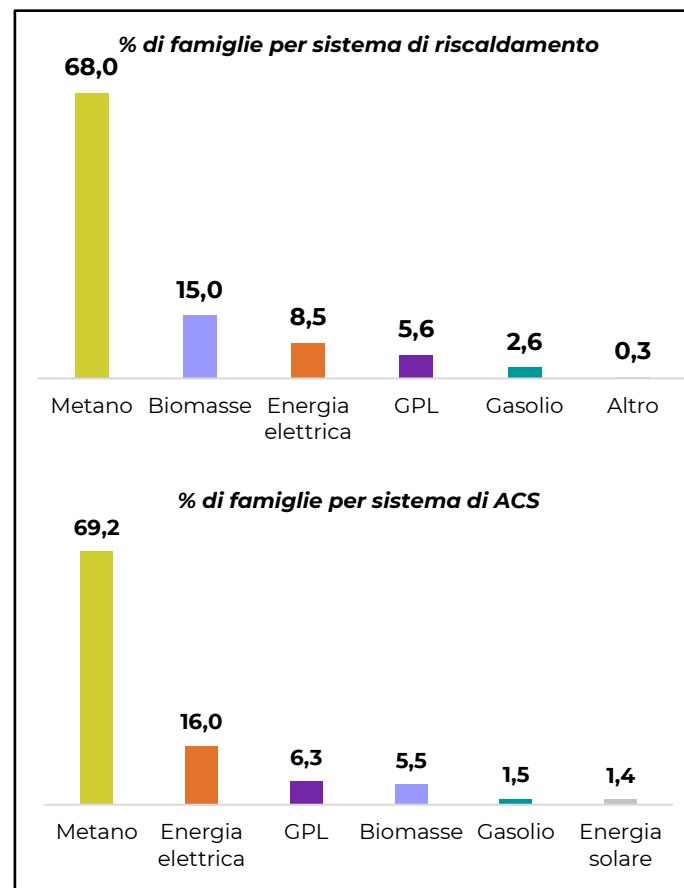
Consumo di energia finale nel residenziale



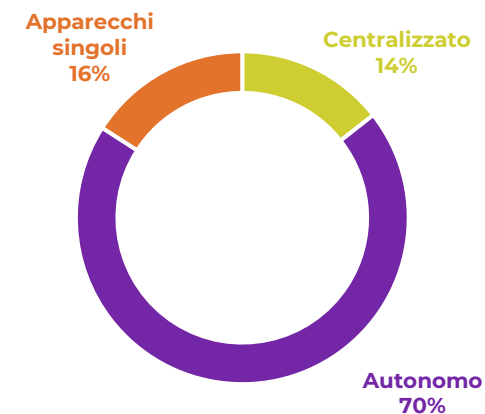
Suddivisione dei consumi per fonte



Caratterizzazione dei sistemi di riscaldamento



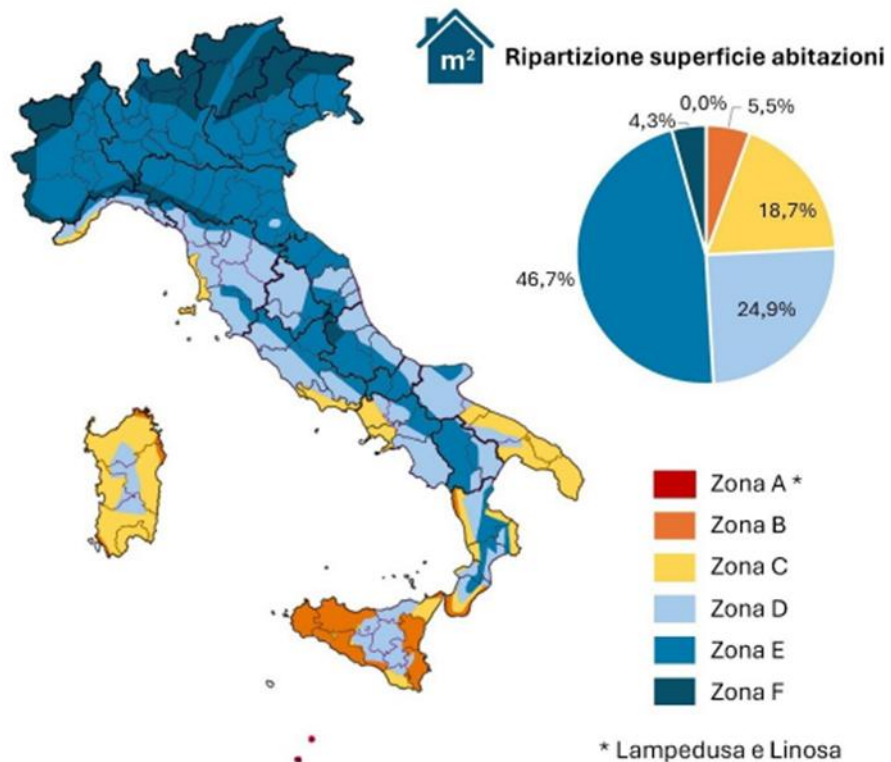
Sistema di distribuzione del calore % famiglie (2024)



- Quasi il **70% delle famiglie** ha un sistema di riscaldamento **alimentato a gas naturale**
- Il **70% delle famiglie** utilizza per il riscaldamento **impianti autonomi**
- Più del **90%** utilizza **radiatori**

FABBISOGNO ENERGETICO – ZONE CLIMATICHE

Ripartizione superficie abitazioni per zona climatica



Fabbisogno residenziale riscaldamento e ACS

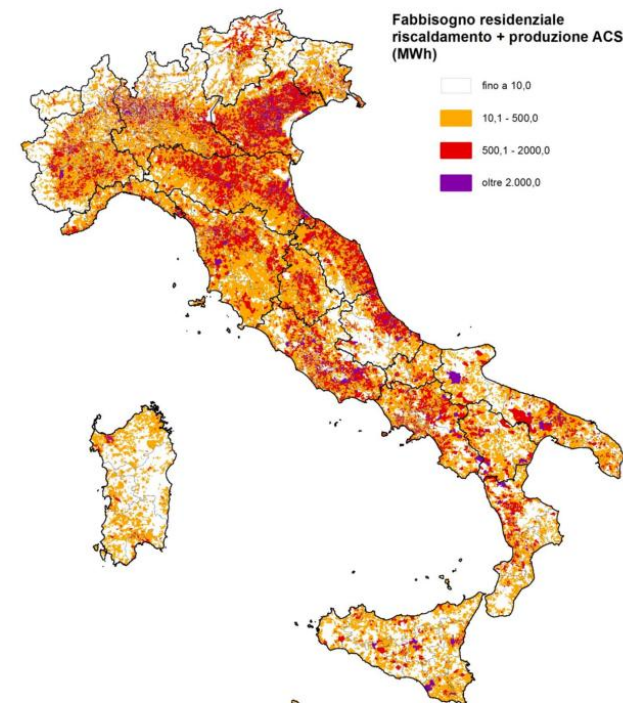
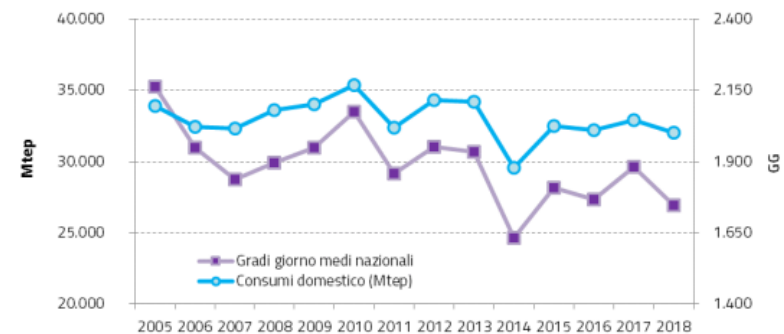


Figura 9: Andamento dei consumi del settore residenziale e dei gradi-giorno medi nazionali

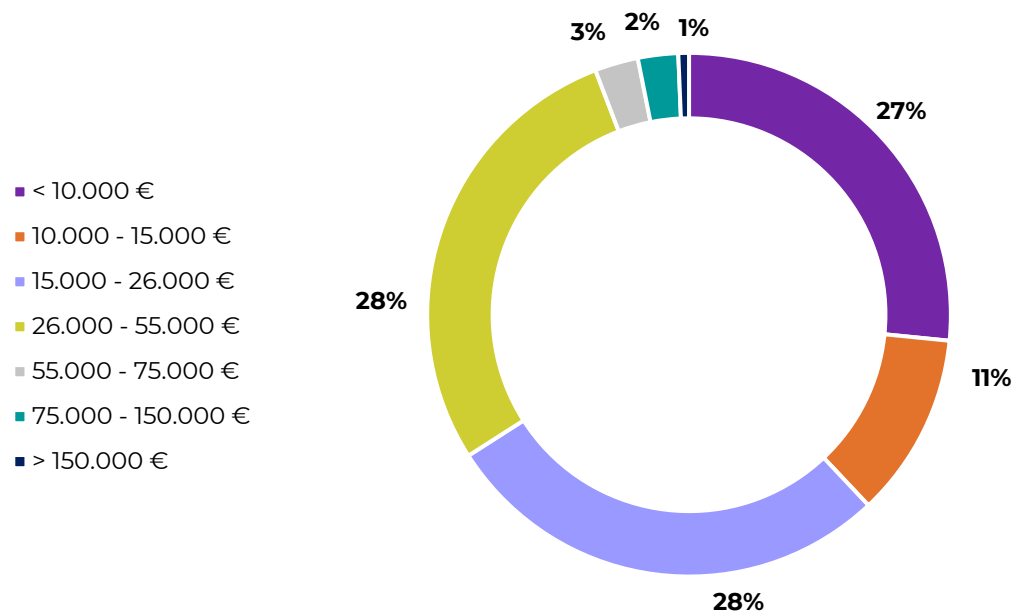


- **Quasi il 45% della superficie del nostro patrimonio ricade in zona climatica E**, la quale, secondo il criterio dei Gradi Giorno (GG), rappresenta la seconda zona più fredda a livello nazionale
- **Le abitazioni in zone medio temperate** (901 2.100 gradi giorno, zone C,D) **sono circa il 45%**

CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO

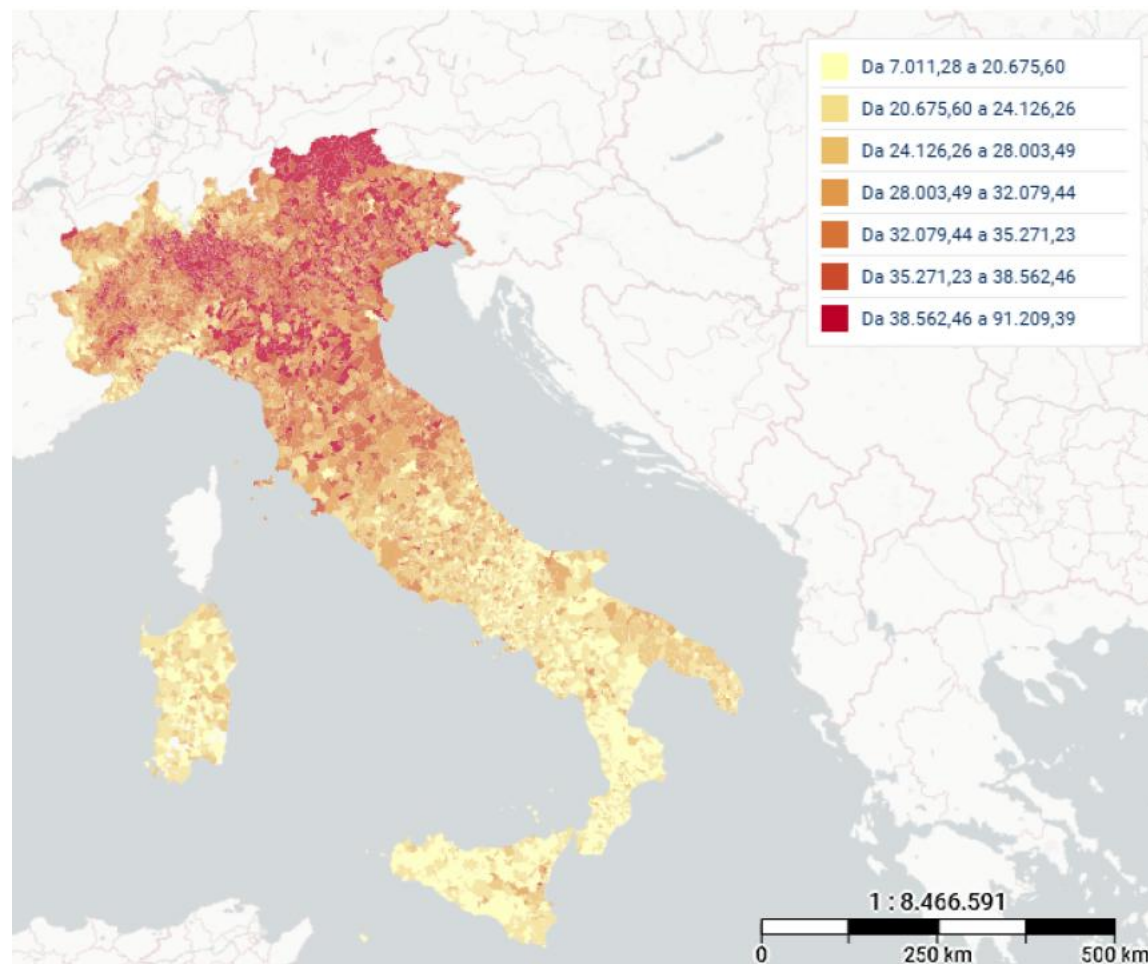
Fasce di reddito – anno di imposta 2023

24.830 € reddito medio pro-capite in Italia



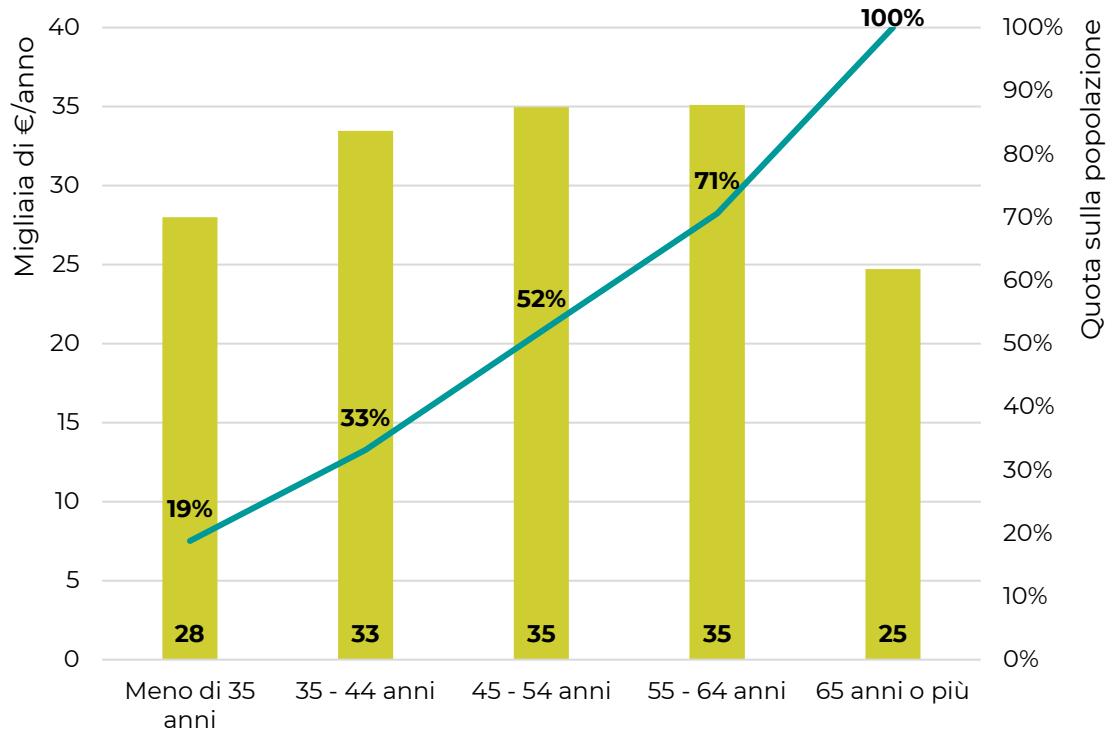
- Circa il **66% dei contribuenti** ha un **reddito inferiore ai 26.000 €**
- **La forbice tra Nord e Sud rimane ampia:** : la Lombardia è la regione col reddito più elevato, seguita da Trentino Alto Adige e Emilia Romagna
- Le regioni del Sud rimangono distanziate: la Calabria è la regione con i redditi più bassi, seguita dal Molise

Reddito medio familiare per Comune - 2021



REDDITO FAMILIARE E RICCHEZZA

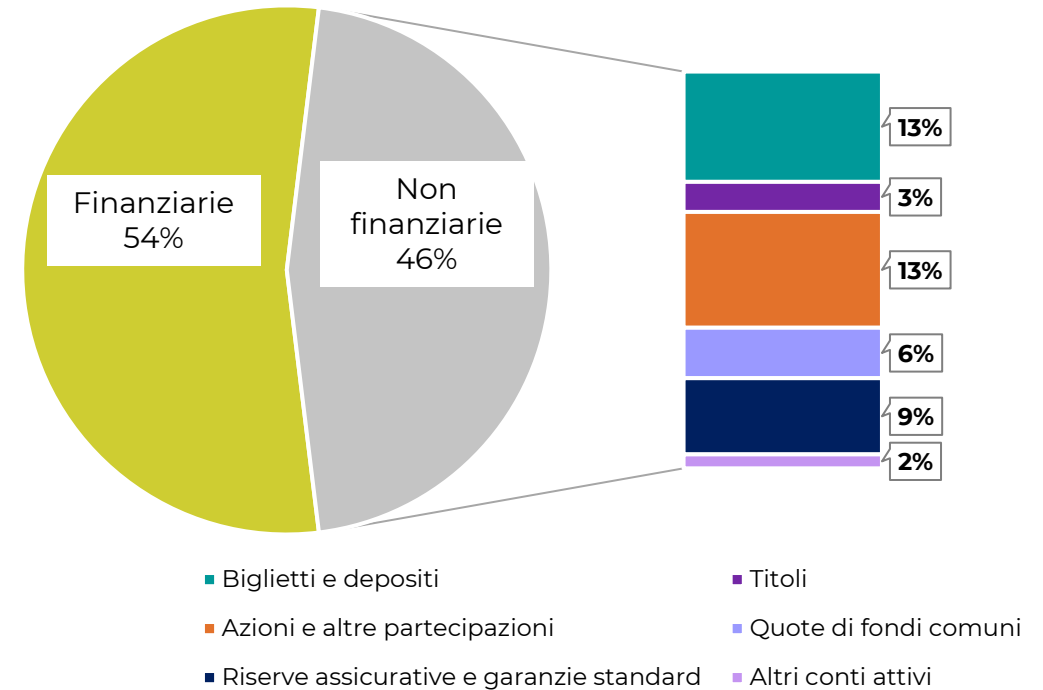
Reddito familiare medio per fasce d'età del principale percettore - 2023



- Nella fascia compresa **fra i 45 e 64 anni si evidenzia il valore maggiore** per reddito familiare medio di 35.000 €
- La **fascia maggiore di 65 anni registra un reddito familiare medio 25.000 €** ed è quella più diffusa tra la popolazione

Ricchezza lorda delle famiglie - 2023

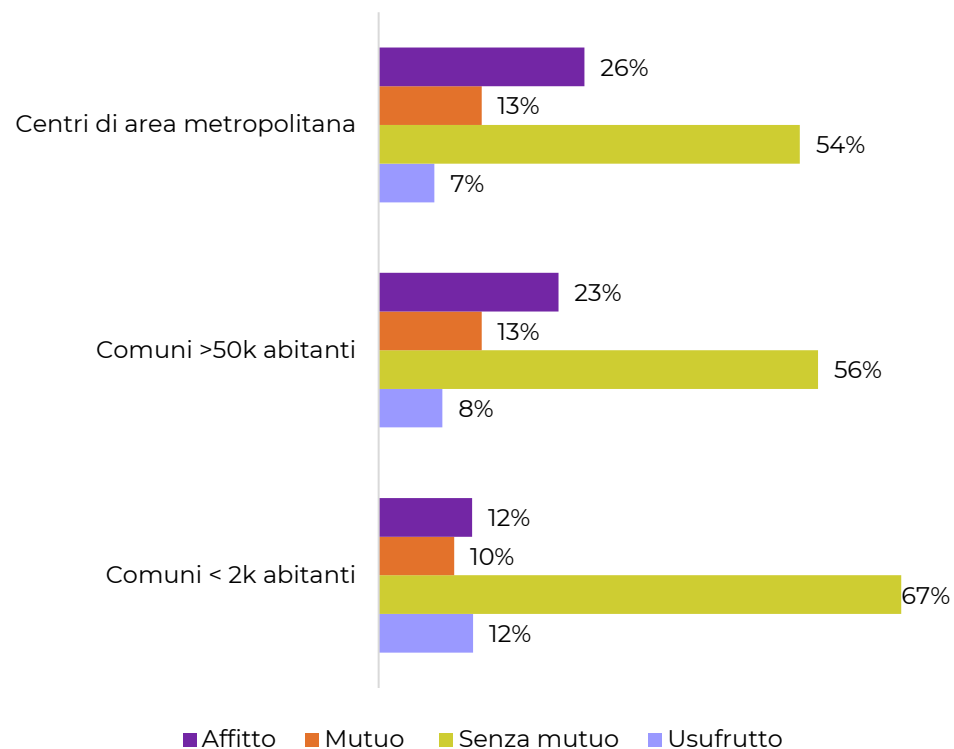
12.321 mld € di ricchezza lorda



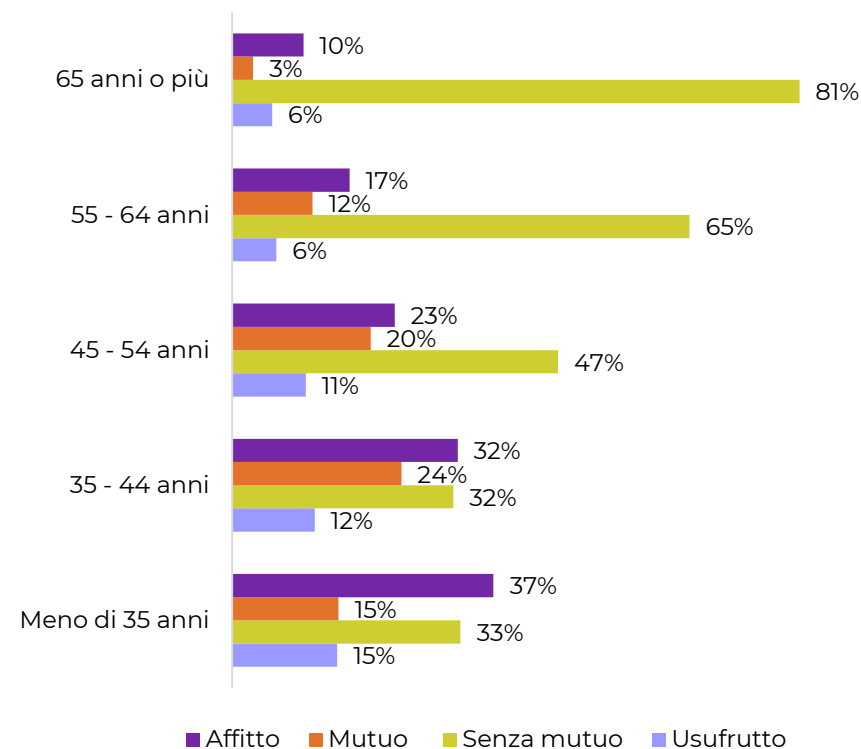
- Il **54 % della ricchezza lorda familiare è di natura non finanziaria** (45% da abitazioni)
- Il **restante 46% rappresenta la ricchezza finanziaria**, e gli strumenti più liquidi rappresentano il 28% della ricchezza finanziaria delle famiglie
- La **ricchezza media delle famiglie in contanti e conti correnti è pari a 61.000 €**

TIPOLOGIA DI PROPRIETÀ

Caratterizzazione proprietà per tipologia comune

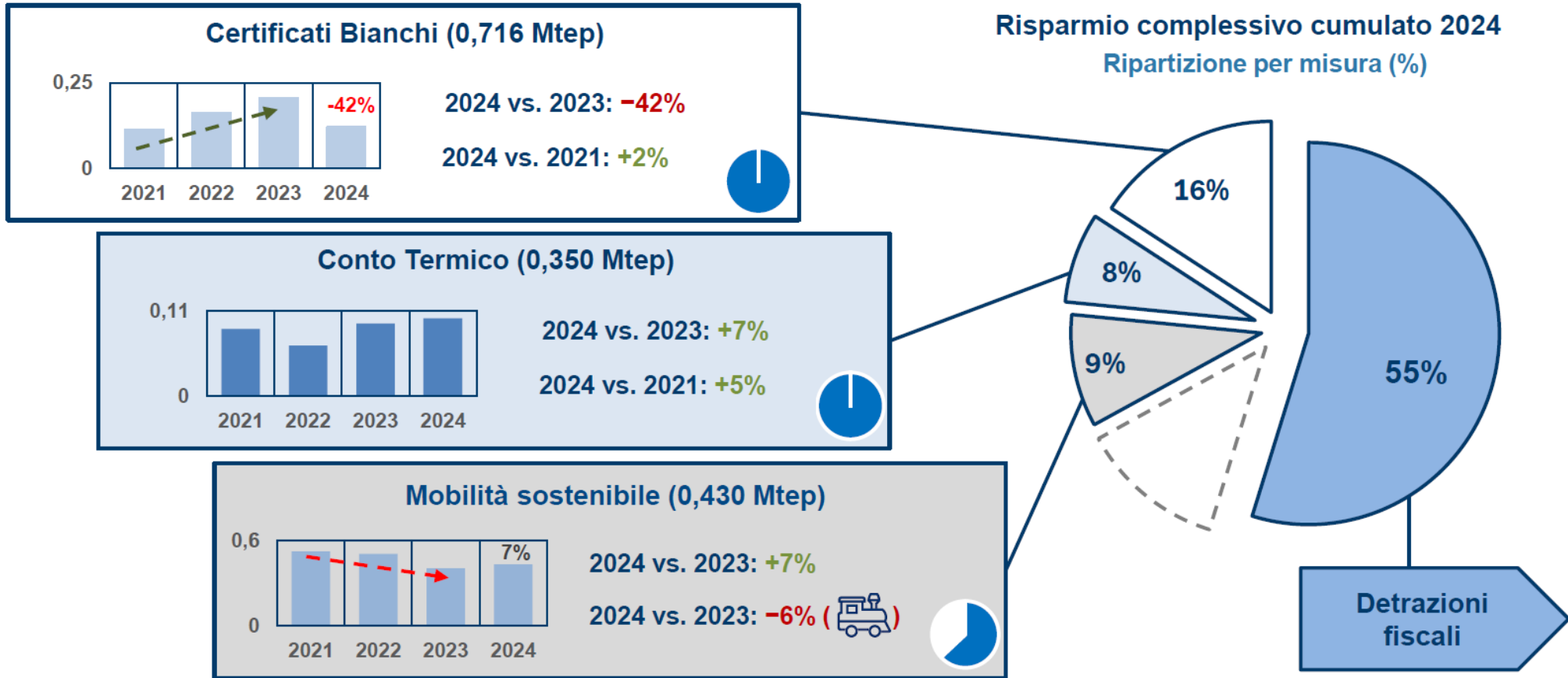


Caratterizzazione proprietà per età anagrafica del principale percettore



- Il **21% delle famiglie italiane vive in una casa in affitto**, il 13% in una casa di priorità con un mutuo, il **58% in una casa di proprietà senza mutuo** e il 9% in usufrutto.
- **Nelle città metropolitane emerge un maggior numero di famiglie in affitto** rispetto i comuni di medie e piccole dimensioni, dove il numero di famiglie con abitazione di proprietà senza mutuo (eredità, mutuo estinto, altro) arriva al 67%
- Per le famiglie che non sono in povertà l'**affitto costituisce in media il 22% delle spese**, tra quelle povere arriva al 35,8%
- **L'81% degli over 65 risiede in case di proprietà senza mutuo**, mentre affitto è la soluzione dominante tra i più giovani (oltre il 37% degli Under 35)

LE DETRAZIONI HANNO TRAINATO L'EFFICIENZA ENERGETICA



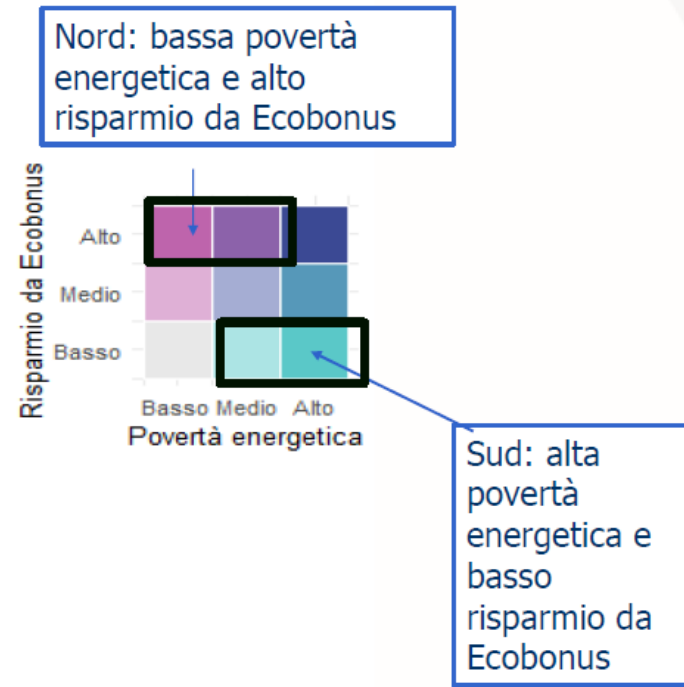
Fonte: Enea

Legge di Bilancio 2025

- **Riduzione della spesa delle famiglie del 25%** nei primi cinque mesi del 2025
- **Riduzione per gli interventi di riqualificazione** del patrimonio edilizio dell'11,2% nel 2025, con un picco **del 20,8% nel solo settore residenziale** (Cresme)
- La spesa per l'efficiamento energetico, dal picco di 46 miliardi nel 2022, è scesa a 16,6 miliardi nel 2024 e a livelli marginali nel 2025 (Cresme)

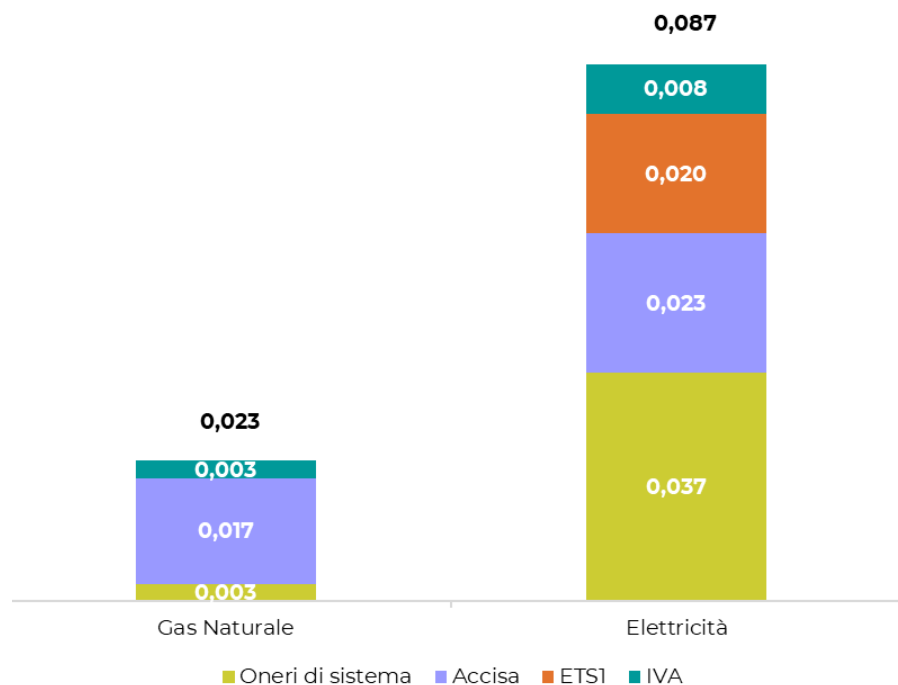
LE DISEGUAGLIANZE NELL'ACCESSO AGLI INCENTIVI

- **Effetto regressivo:** le classi di reddito più alte hanno beneficiato più delle classi di reddito più basse del sistema di detrazioni, sia in termini di numero di detrazioni che di importo dedotto
- Maggior fruizione delle classi a reddito più basso dal passaggio da Ecobonus a Superbonus



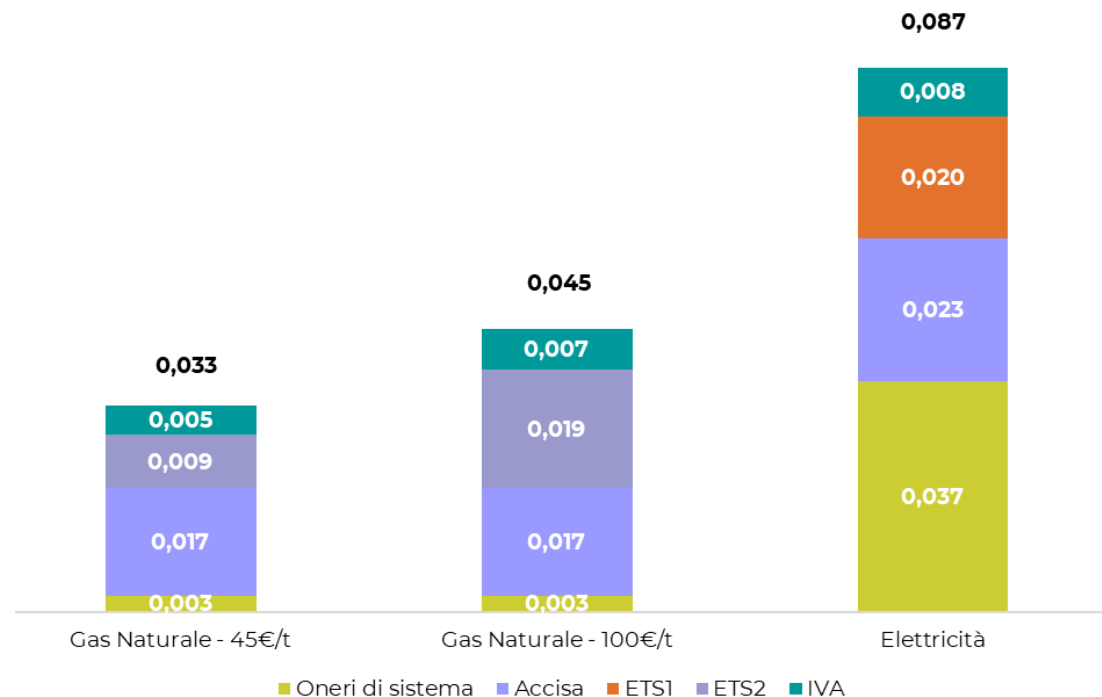
I COSTI ENERGETICI DELL'ELETRIFICAZIONE

Confronto del carico fiscale, parafiscale e ambientale su un kWh per un utente domestico [€/kWh]



- Il vettore elettrico (con ETS1 dal 2005) paga un'imposizione fiscale e oneri **tre volte superiore** al gas naturale
- L'attuale **impostazione fiscale e sommata agli oneri parafiscali rappresenta il vero costo per il consumatore**
- Lo **squilibrio fiscale e parafiscale rende le politiche per la riduzione delle emissioni più costose e inefficienti**. Devono compensare la mancanza di beneficio economico nell'adozione spontanea delle soluzioni elettriche più efficienti e pulite

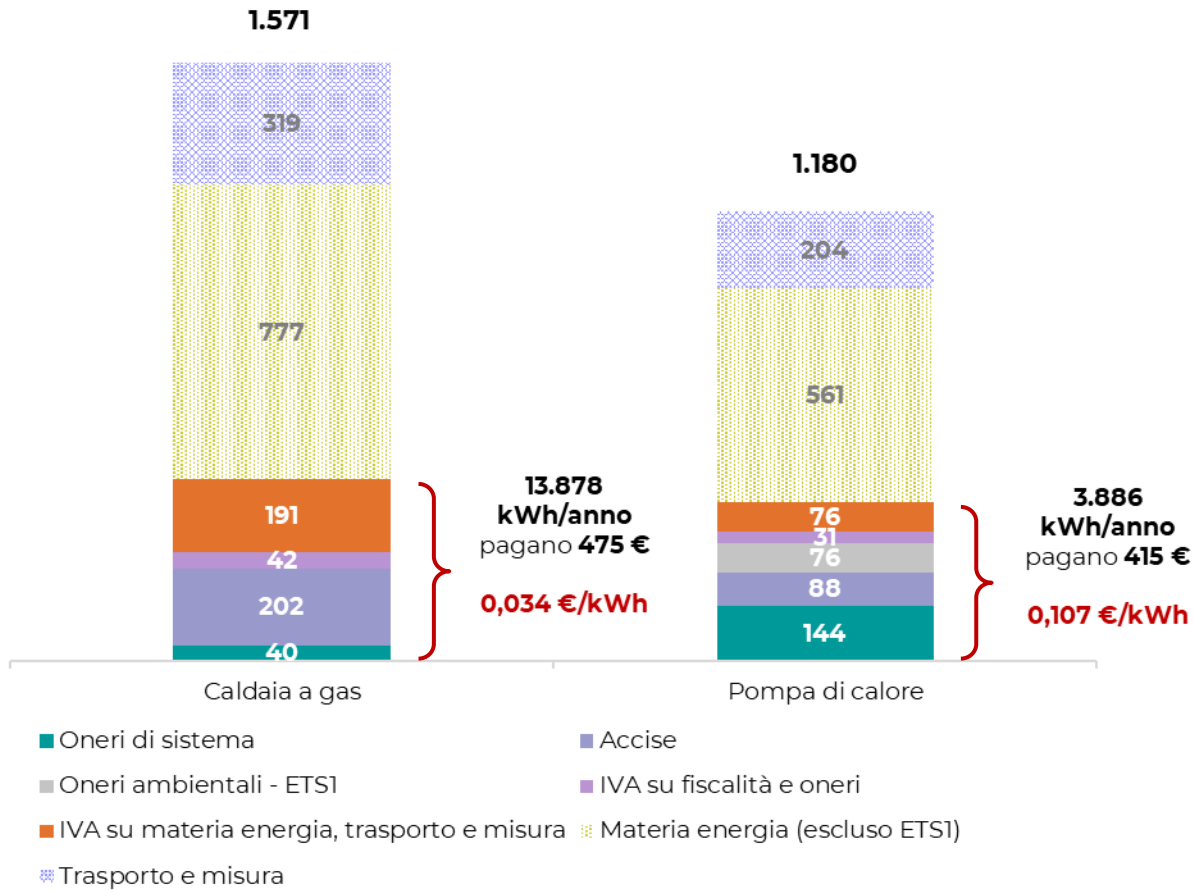
Confronto del carico fiscale, parafiscale e ambientale su un kWh per un utente domestico (incluso ETS2 a 45 €/tCO2 e 100 €/tCO2) [€/kWh]



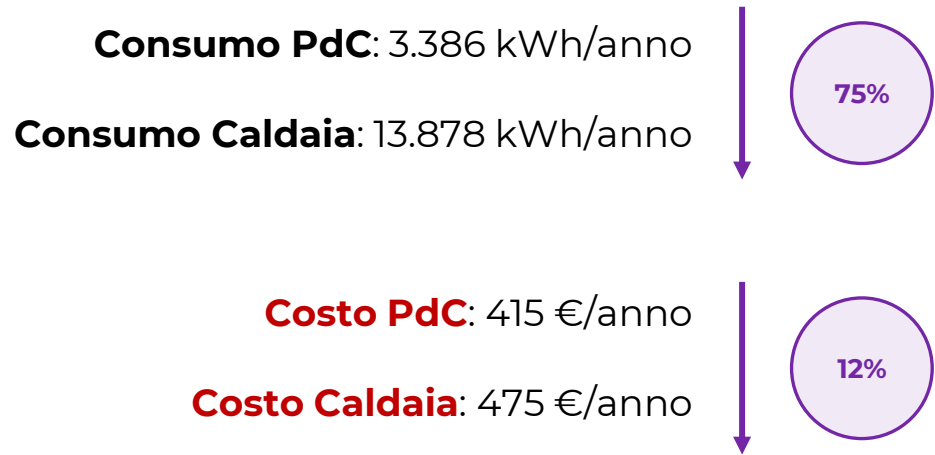
- ETS2 può offrire l'opportunità di **rivedere e aggiornare la fiscalità e la distribuzione dei costi della parafiscalità su tutti i vettori energetici** in maniera coerente con gli obiettivi della politica energetica e i vantaggi del consumatore
- Anche **dopo l'introduzione di ETS2** un'utenza elettrica sostiene **costi da 1 a 1,5 volte superiori rispetto al gas**

BARRIERE ALL'ELETRIFICAZIONE: FISCALITÀ E PARAFISCALITÀ

Costi energetici per il riscaldamento - Confronto tra caldaia a gas e pompa di calore [€/anno]



Lo squilibrio tariffario esistente determina l'impossibilità per il consumatore di beneficiare della maggiore efficienza delle tecnologie elettriche



RACCOMANDAZIONI DI POLICY

Necessità di **integrare l'efficienza energetica in una strategia di transizione sociale e programmazione finanziaria** di medio-lungo periodo

- ❖ **Stabilità delle detrazioni** con un orizzonte temporale almeno al 2030
- ❖ **Proporzionalità** rispetto alle performance energetiche (sia pre che post-intervento), all'impatto sulla riduzione delle emissioni, al rispetto di elevati standard ambientali e alla tipologia edilizia (condominio/casa indipendente)
- ❖ **Politiche mirate alla decarbonizzazione degli edifici con le prestazioni energetiche peggiori**, dove si concentra il maggior potenziale di risparmio energetico
- ❖ **Sistema di monitoraggio e verifica** dell'efficacia dello strumento
- ❖ **Copertura** anche totale dei **costi per le famiglie in povertà energetica**
- ❖ **Riduzione progressiva dell'IMU** sulle seconde **case in affitto** se si raggiunge una classe energetica elevata



THE ITALIAN CLIMATE CHANGE THINK TANK

Francesca Andreoli

Ricercatrice senior

francesca.andreoli@eccoclimate.org